

*** INCONTRO STRAORDINARIO ***

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate

Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Giovedì 24 novembre 2011 ore 17.30

CONCITA DE GREGORIO

Così è la vita.

Imparare a dirsi addio

(Einaudi, 2011)

Interviene: **Cristina Scaletti**

(Assessore alla Cultura della Regione Toscana)

Introduce **Geraldina Fiechter**

Lecture di **Massimo Tarducci**



Un' intensa, sorprendente inchiesta narrativa di Concita De Gregorio su tematiche difficili e delicate come la caducità, la sofferenza, la morte.

I bambini fanno domande. A volte imbarazzanti, stravaganti, definitive. Vogliono sapere perché nasciamo, dove andiamo dopo la morte, perché esiste il dolore, cos'è la felicità. E gli adulti sono costretti a trovare delle risposte. È un esercizio tra la filosofia e il candore, che ci obbliga a rivedere ogni volta il nostro rassicurante sistema di valori. Perché non possiamo deluderli. Né ingannarli. Siamo stati come loro non troppo tempo fa. Dell'invecchiare, dell'essere fragili, inadeguati, perfino del morire parliamo ormai di nascosto. Ai bambini è negata l'esperienza della fine. La caducità, la sofferenza, la sconfitta sono fonte di frustrazione e di vergogna. L'estetica dell'eterna giovinezza costringe molte donne nella prigione del corpo perfetto e le inchioda dentro un presente mortifero, incapace di darci consolazione, perfino felicità. In questa intensa, sorprendentemente gioiosa inchiesta narrativa, Concita De Gregorio ci chiede di seguirla proprio in questi luoghi rimossi dal discorso contemporaneo. Funerali e malattie, insuccessi e sconfitte, se osservati e vissuti con dignità e condivisione, diventano occasioni imperdibili di crescita, di allegria, di pienezza. Perché se non c'è peggior angoscia della solitudine e del silenzio, non c'è miglior sollievo che attraversare il dolore e trasformarlo in forza.

“Un libro breve e potente, ma soprattutto un libro contagioso.” (*Michele Serra, Repubblica, 2/11/11*)

“«La morte è qui per amare la vita»: imparare a dirsi addio, catalogo di esperienze, amicizie, incontri e letture sul tema del morire. E quindi del vivere. Un' «inchiesta» calda e appassionata, non a caso scritta in prima persona, su tutto quello che per fortuna si muove da anni, almeno un decennio, per rimuovere il tabù della morte.” (*Stefania Scateni, Unità, 2/11/11*)

Concita De Gregorio, giornalista e scrittrice, firma storica de «la Repubblica» dove attualmente lavora, è stata per tre anni direttore de «l'Unità». Nel 2001 ha pubblicato *Non lavate questo sangue* (Laterza). Per Mondadori sono usciti *Una madre lo sa. Tutte le ombre dell'amore perfetto* (2006) e *Malamore. Esercizi di resistenza al dolore* (2008). Nel 2010 è uscito *Un paese senza tempo. Fatti e figure in vent'anni di cronache italiane* (il Saggiatore).

www.leggerepernondimenticare.it